

A/TEM

Alessandra Eramo





A/TEM

Alessandra Eramo

Introduzione

Vittorio Schieroni, Elena Amodeo

Testi

Sergio Armaroli
Alessandra Eramo

Il catalogo, della Collana ERRATUM, è stato realizzato in occasione della mostra
A/TEM - Alessandra Eramo | a cura di Sergio Armaroli e Steve Piccolo
ERRATUM about sound | visual | text - 16 - 26 aprile 2019
Viale A. Doria, 20 - 20124 - Milano | www.erratum.com - erratumemme@gmail.com

Progettazione grafica del catalogo

MADE4ART | Comunicazione e servizi per l'arte e la cultura | www.made4art.it

IN COLLABORAZIONE CON



UNA MOSTRA





Roars Bangs Booms, Alessandra Eramo

Introduzione

Elena Amodeo, Vittorio Schieroni

ERRATUM di Milano prosegue il proprio percorso di indagine sull'arte e la musica contemporanee e sperimentali con un progetto installativo e performativo dell'artista, cantante e compositrice Alessandra Eramo.

Il progetto, dal titolo *A/TEM* e a cura di Sergio Armaroli e Steve Piccolo, presenta l'installazione/performance dall'omonimo titolo (2018 - 2019), esposta nell'ottobre 2018 alla mostra collettiva *Dotland II* a Berlino presso la Ex-Reemtsma-Zigarettenfabrik con la curatela di Peninsula. L'opera è di durata e dimensioni variabili e accompagnata dalla fusione di voce, video, suono e disegni in inchiostro su carta.

L'artista indaga la tensione tra oralità e scrittura, le possibilità di estensione della voce e come essa può essere trasformata o simbolizzata, come può diventare un disegno e una partitura grafica e può essere registrata per l'eternità. I disegni realizzati da Alessandra Eramo, astratti e automatici, sono molto più di una rappresentazione visiva della voce, sebbene possano essere letti come partiture grafiche.

In *A/TEM* - "atem", la traduzione tedesca di "respiro" - l'artista vuole trovare connessioni tra opposti, creando un dialogo tra la voce e il suo ascolto "di dentro" e "di fuori", come il respiro.

Spazio di ascolto e sperimentazione, ERRATUM si presenta al pubblico come un laboratorio di idee dove la contaminazione tra le arti e il loro incontro con la musica porta a risultati inaspettati proponendosi come punto di riferimento per creativi, musicisti, poeti e artisti.

EraM(o)esotics

di/by Sergio Armaroli





I.

IdEa

l'immaginazione di un confine esteRno:

reAle.

Di un cortile Milanese dalla incerta datazione

in viale dOria al venti:

Spazio di visionE

MuRo

Allergico

In consistenza poetica (ideally crossing)the Minimal

space Of it.

II.

is possiblE to deviate

thRough the

to the opposite extreme An external and real boundary on

the one hand

a courtyard of a Milanese building with

uncertain thrOugh a window

at thE of

and oR

viAle the reducing the focusing on of

(attraversando idealMente

lO spazio minimo)

III.

Possibil**E**
l'immaginazione di un confine este**R**no e

re**A**le, da una parte;
con un cortile edificio **M**ilanese
One
pa**E**saggio

sono**R**o duplice
in qu**A**nto creato e costruito
con procedure aleatori erratu**M** is...
tw**O**fold in that it is and built

through **E**ditng
pe**R**ceived in the

events experienced
w**A**lk viewing revelation and

erratu**M**
O two.



Milano, 10 marzo 2019



Alessandra Eramo

A/TEM

installazione/performance, 2018-2019

*voce, video, suono, disegni - inchiostro su carta
durata e dimensioni variabili*





La voce è effimera. Come posso rendere visibile la presenza della mia voce?

Un aspetto cruciale della mia ricerca artistica è l'indagare la tensione tra oralità e scrittura.

La voce può essere estesa in qualcos'altro, può essere trasformata o simbolizzata, può diventare un disegno e una partitura grafica e può essere registrata per l'eternità.









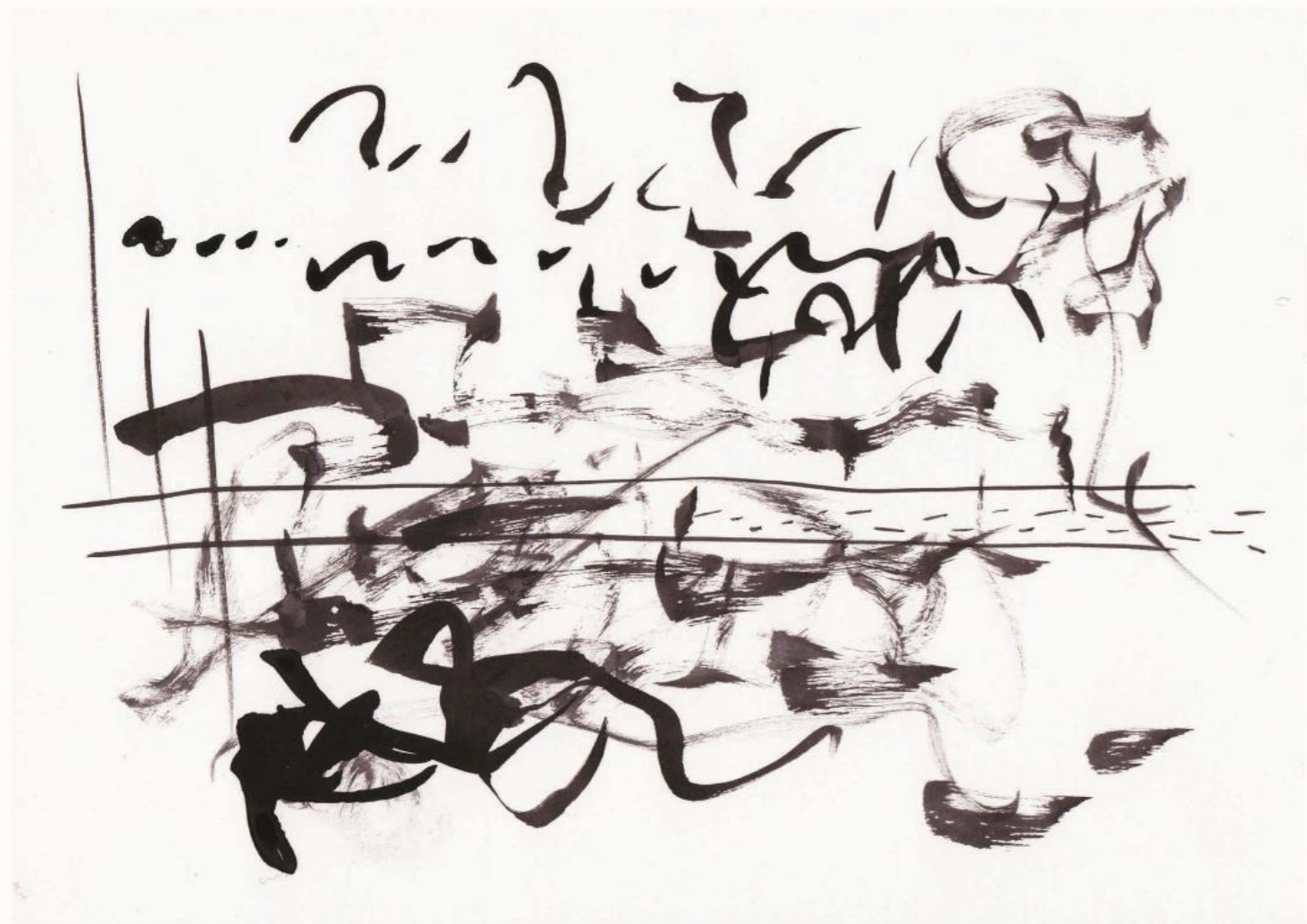
Disegno: Registrare la voce per l'eternità

Eseguo velocemente disegni astratti, automatici. Sebbene possano essere letti come partiture grafiche, i disegni sono molto più di una rappresentazione visiva della voce. Distaccati da gerarchie visuali-acustiche, voce e disegni sono inseparabilmente connessi in una codifica bocca/mano, con le sue infinite possibilità di interpretazione e traduzione.

In A/TEM sono interessata a trovare connessioni tra opposti, creando un dialogo tra la voce e il suo ascolto "di dentro" e "di fuori", come il respiro.

A/TEM tradotto dal tedesco significa respiro. Respiro in tedesco.



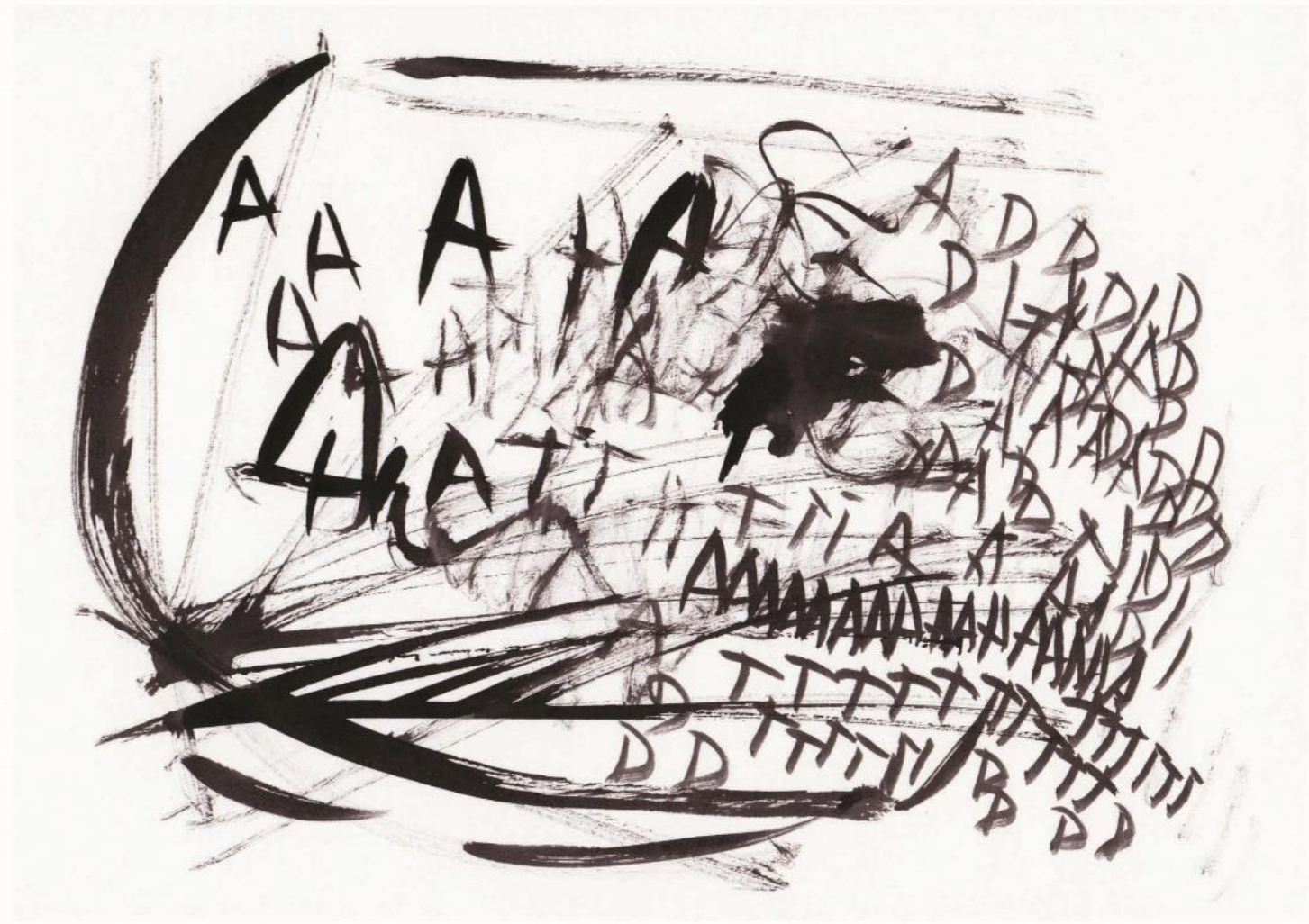


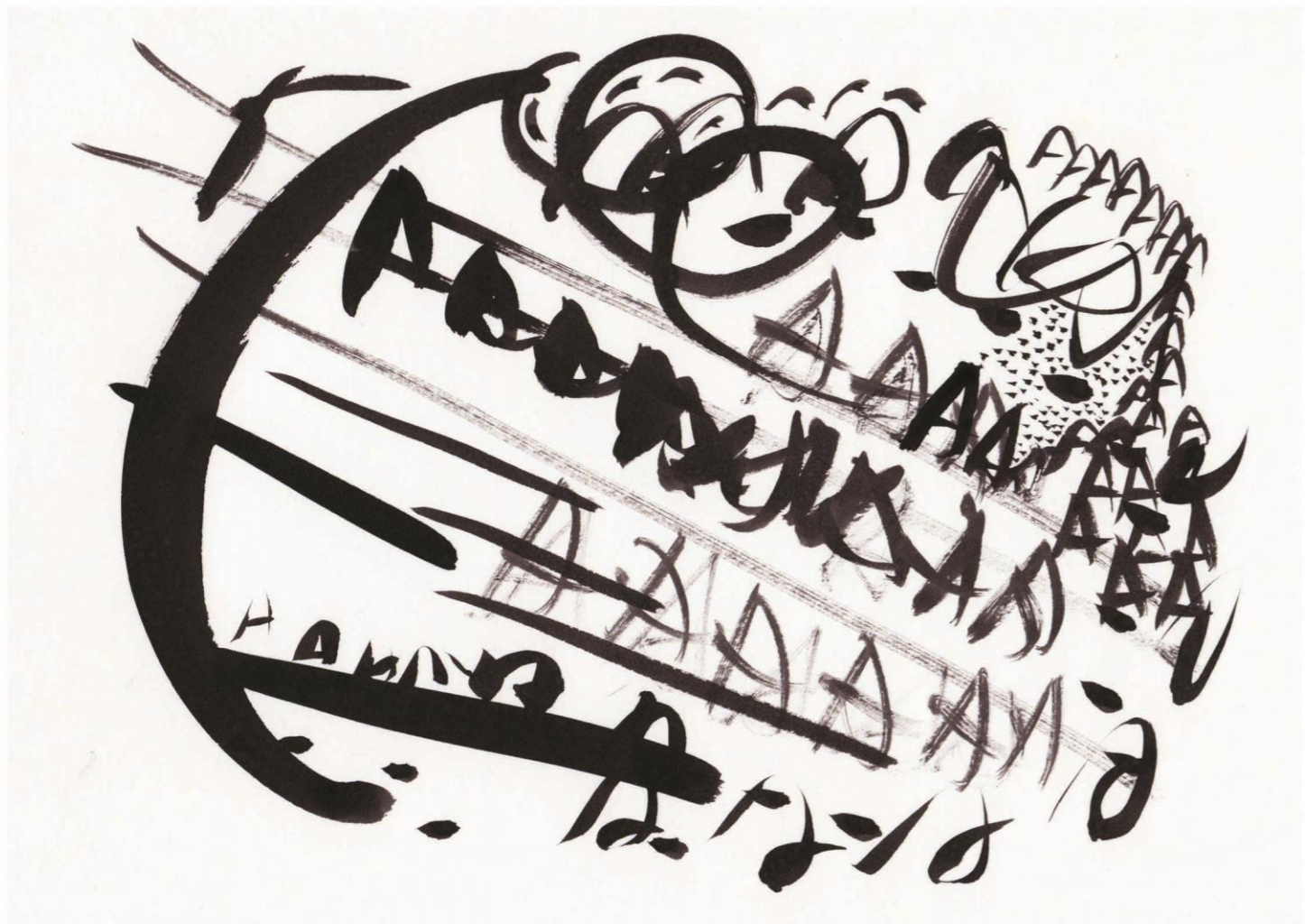



A A
A

Da molti anni sogno anche in tedesco. Qualche volta sogno una voce che pronuncia un nuovo vocabolo. Non si finisce mai di imparare dai sogni. Quando arrivai in Germania ed ero alle prese con l'apprendimento della lingua tedesca, iniziai ad osservare la mia bocca, la fonetica, i suoni mentre pronunciavo il nuovo idioma. Trovavo che ci fosse qualcosa di magico e molto comico: da adulta mi stavo educando ad esprimermi vocalmente con nuovi suoni. Questo "incidente" è stato per me un momento strepitoso, decisivo per iniziare a studiare le tecniche vocali estese. Decisi dunque che tra i miei destini, uno importante sarebbe stato di trasformare quei mie suoni goffi ed esotici in qualcosa di musicale.

A A
A A







ATEM qui è un respiro interrotto da una pausa

/

solo un momento, come in una breve meditazione, accorgersi di un piccolo vuoto, per poi continuare e non fermarsi mai.

Cantare, cantare fino a che la voce rimane sola, fuori. E non mi appartiene più.



Ripetizione - la fine di questo suono forse non arriva mai, o forse si.

Ascolto il dentro e il fuori attraverso gesti ripetitivi, consueti ma mai uguali.

Gesti che "segnano" un profondo senso di casa.

Il dentro e il fuori.

Gesti vocali, gesti corporali, indicano una via un po' più in là, lontano da me, ormai.

La voce *fuori* incontra altre fisicità - una superficie, una pelle, un contatto, un orecchio
- attraverso nuovi dialoghi sonori che non necessitano spiegazioni.

La parola qui è superflua, limita la mia fantasia e la mia sacra possibilità di sbagliare.

Non saprò mai cosa stai ascoltando - rimasugli di voce, e di me -



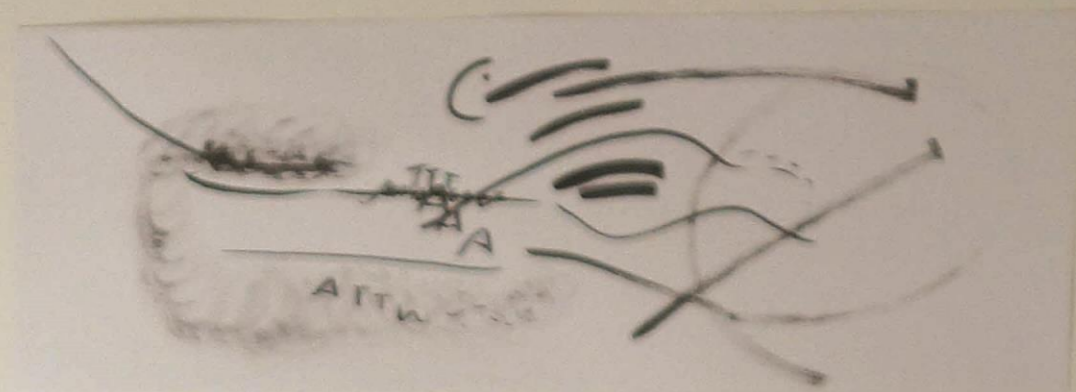
Autoritratto aperto e malleabile
Voce inafferrabile.



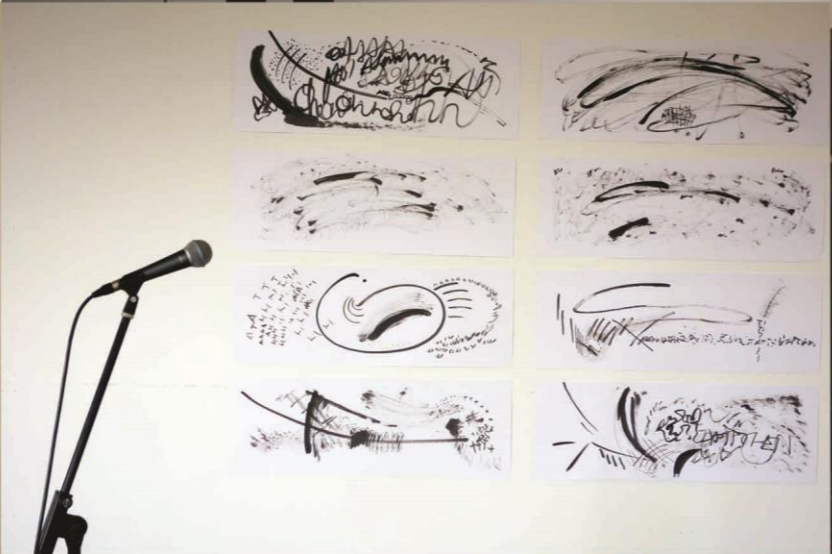
A/TEM

Ottobre 2018, Mostra collettiva "Dotland II"

a cura di Peninsula, Ex-Reemtsma-Zigarettenfabrik Berlino



Crediti fotografici:
Alessandra Eramo
Wendelin Büchler
Costantino Ciervo







Alessandra Eramo (*1982, Taranto) è un'artista del suono, cantante e compositrice. Vive e lavora a Berlino.

Principalmente nota per il suo "Solo per voce ed elettronica", lavora con la performance e altri media quali installazione, video, disegni e interventi nello spazio pubblico, esplorando territori acustici latenti della voce umana e il rumore come materiale socio-politico. L'essenza della sua pratica è destabilizzare le normali aspettative della voce per tracciare un nuovo senso di bellezza nel suono e nel linguaggio. Sconfinando tra musica sperimentale, poesia sonora e performance art, la sua produzione artistica spesso adotta estetiche relazionali e affronta questioni intorno alla memoria e identità. Formatasi in canto classico, pianoforte e teoria musicale in giovane età, ha studiato arti visive e performance all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, alla Staatliche Akademie der bildenden Künste a Stoccarda e alla Facoltà di Filosofia dell'Università Ca' Foscari a Venezia.

Ottenendo riconoscimento internazionale per la sua straordinaria e non convenzionale performance vocale, si è esibita in molti festival e istituzioni tra cui: Liminaria/Manifesta12 Palermo, Tempo Reale Festival Firenze, Dystopie Sound Art Festival Berlino, 6a Biennale di Arte Contemporanea di Salonicco, Heroines of Sound Festival Berlino, Tsonami Festival Arte Sonoro Cile, FLUSSI Media Arts Festival Avellino, PACT Zollverein Essen, Kino Šiška Ljubljana, ARS National Radio Slovenia, Liverpool Biennale 2013, Roulette New York, Auditorium Stockholm, Padiglione italiano nel mondo/54 ° Biennale di Venezia.

Oltre all'attività da solista, collabora con numerose compositrici, coreografe, artisti, registi e poeti tra cui Maria Iorio & Raphaël Cuomo, Zorka Wollny, Brandon LaBelle, Noha Ramadan, Ines Lechleitner, Gabriel Dharmoo, Tomomi Adachi, Seiji Morimoto, SJ Fowler, Marta Zapparoli.

www.ezramo.com



Alessandra Eramo ringrazia:

Costantino Ciervo

Wendelin Büchler

Gaia Martino

Sergio Armaroli

Steve Piccolo





ALESSANDRA

ERAMO

eratum

COLLANA

ERRATUM

about sound | visual | text

